

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176] www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752

Apparizioni della Mamma dell'Amore Oasi Mamma dell'Amore onlus



VITA RICCA DI AMORE!

Messaggio di domenica 25 LUGLIO 2021 a Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, gioisco nel ritrovarvi qui in preghiera, oggi sono rimasta con voi in preghiera e presenterò tutte le vostre intenzioni alla Trinità Santissima.

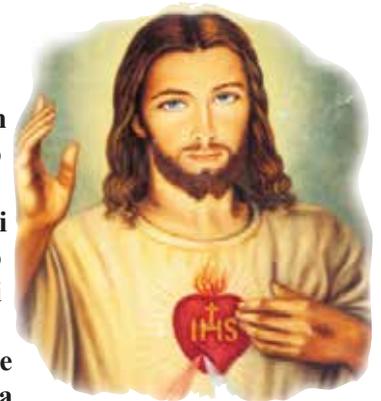
Amati figli, il Mio Cuore di Madre desidera ripetervi di accogliere e vivere nella vostra vita il Santo Vangelo portandolo nel mondo. Figli miei, se ve lo ripeto anche oggi è perché molti non hanno ancora accolto nella loro vita la Parola di Gesù.

Figli miei, ricordate che i pilastri della vostra vita spirituale, così come quelli dell'Opera che qui ho desiderato, sono la preghiera e la carità. La vostra vita sia ricca di amore a Dio e di amore ai fratelli. La vostra fede sia pura ed autentica per servire Dio nei fratelli che incontrate.

Vi benedico tutti di cuore, in modo particolare coloro che soffrono... vi benedico in nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che è Spirito d'Amore. Amen.

Figli miei, per salutarci diciamo con fede a Gesù: **"Amato Gesù, il Tuo Cuore Misericordioso batta nel mio cuore ed il Tuo Sangue Preziosissimo scorra nel mio corpo! Amen"**.

Portate la mia benedizione alle vostre case. Ciao, figli miei.



La preghiera della quarta domenica del mese è avvenuta a Paratico nel rispetto delle disposizioni, l'apparizione a Marco è avvenuta sulla collina alle ore 16.15 durando alcuni minuti. Marco ci ha riferito che Maria era sorridente ed indossava l'abito d'oro.

Lettera aperta per l'anno del "Buon Samaritano"!

Cari amici, buon mese di agosto, per molti un mese di riposo e di vacanza.

Mentre mi accingo a scrivere questa mia riflessione per il mese di agosto e nell'anno che mi sono sentito di proporre a tutti voi, l'anno del *Buon Samaritano*, mi auguro davvero dal profondo del mio cuore, che questo tempo estivo e di riposo dalle attività, ci aiuti a riflettere e a prendere delle decisioni importanti per il nostro cammino di fede e di vita.

Amici, molti leggeranno questa mia riflessione dopo aver disfatto le valigie, altri forse mentre stanno facendo le valigie per partire, altri (mi auguro di no...) neppure leggeranno questa riflessione e la cesteranno, altri la leggeranno dalla propria casa senza la preoccupazione di fare la valigia perché non si ricordano il tempo di essere andati in vacanza.

Il mio pensiero, comunque, va a tutti e offro questa semplice riflessione per il bene di tutti voi.

Amici, la meta della nostra vita non è il successo, il potere o lo stare bene economicamente, la nostra meta, opportuno ogni tanto ricordarcelo, alla quale dobbiamo lavorare ogni giorno è la vita eterna. Parlando di valigie, mi auguro anche io di farle presto per raggiungere l'Ospedale del Cameroun per i venti anni di fondazione, mi vengono alla mente le parole di **Madre Teresa di Calcutta** che ho letto nei suoi scritti: **"Riempi finché sei in tempo la tua valigia, la valigia della carità perché un giorno sarà l'unica valigia che porterai con te"**.

Facciamo tesoro di queste parole dette da una santa che non si è limitata nella sua vita terrena a fare discorsi e parlare, ma ha trasformato le sue parole in azioni, in gesti di carità ed amore. Il mondo ha bisogno anche oggi di questa testimonianza e di gesti d'amore!

Amici, la pandemia da covid-19 non è ancora stata superata, purtroppo ci sono ancora milioni di persone nel mondo che soffrono per questo tremendo virus, non c'è solo la sofferenza medico-sanitaria ma anche quella economica. La pandemia purtroppo, l'ho constatato di persona e lo stiamo constatando con le nostre associazioni, ha chiuso definitivamente tanti cuori alla carità e all'amore aumentando così l'egoismo.

Partiamo anche questo mese dalla lettura della parabola tratta dal Vangelo di Luca (10, 25-37). **"Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa questo e vivrai».**

Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli

INVITO

Sabato 4 settembre - primo sabato del mese - in occasione del **25° anniversario di matrimonio** di Marco ed Elena, sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di **PARATICO (Brescia)** la **Santa Messa** con la benedizione degli sposi alle ore **18.30** e ci prepareremo alla celebrazione con la recita del **Santo Rosario** alle ore **18**. Su espresso desiderio di Marco, Elena e figli, sono **TUTTI** invitati a prendere parte alla celebrazione quale rendimento di grazie a Dio. (La celebrazione avverrà nel rispetto delle attuali norme covid-19).

Seguirà un'agape fraterna (un rinfresco) presso la sede di **OASI MAMMA DELL'AMORE** (in Via Gorizia, 30) e vi preghiamo di trasmettere l'adesione ai volontari per aiutare la preparazione e la predisposizione degli spazi.

Chiamate pure il numero 035 913403. Grazie.



accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

Mi sono già soffermato sui gesti, sui sentimenti che muovono queste persone ed anche sui verbi che incontriamo in questo testo, ora desidero soffermarmi sulle persone che incrociano lo sguardo di questo povero malcapitato. La parabola ci presenta tre persone: un

SACERDOTE, che per caso passa di lì, ci dice la scrittura, dopo di lui un **LEVITA** ed infine un **UOMO** abitante della Samaria.

Tutti e tre, oserei dire, passano per caso di lì, passano per differenti motivi ma tutti casualmente. Tutti e tre vedono questa persona aggredita dai briganti, lasciata mezza morta, ma la loro reazione è diversa. Lo sguardo di tutti e tre si incrocia con quel volto ma due restano “*distratti*” e passano oltre, il terzo invece “*attento*” si ferma. Possiamo ben dire che hanno fatto una brutta figura, una figuraccia, sia il sacerdote che il levita, mentre ha fatto una bella figura l'uomo samaritano. Noi non dobbiamo giudicare la figura o la figuraccia, ma dobbiamo fare una riflessione.

A me è capitato, non so a voi, di dover chiamare telefonicamente o incontrare di persona dei religiosi per gravi motivi di alcuni loro parrocchiani e mi sono sentito rispondere che non avevano tempo perché presi da riunioni, incontri e conferenze da preparare. Solo il fatto che qualcuno si interessa di te, si ferma ed ascoltarti, diventa prezioso al giorno d'oggi! Forse oggi siamo tutti di corsa ed anche questo è un “voltare la faccia”, ma davanti al fratello o alla sorella, non serve essere un mendicante, serve fare una scelta perché egli forse ha solo bisogno di aprire il proprio cuore, chiedere un parere o chiedere un consiglio. Non serve essere necessariamente povero materialmente per chiedere qualche cosa a qualcuno, a volte siamo poveri dentro e abbiamo tanta sete di essere ascoltati e di compassione cristiana. Non vogliamo paragonarci al sacerdote o al levita della parabola, ma tante volte anche a noi capita di passare per caso accanto ad un povero, lungo la strada, in una piazza, in una metropolitana, fuori dal supermercato e, mi chiedo, quali sono stati i nostri atteggiamenti? Pensiamoci.

Nell'Antico Testamento il “sacerdote” è un uomo che in virtù del suo ufficio e nell'ambito di una data tradizione religiosa è un “santo”, cioè particolarmente dedicato alla divinità, egli ha la “conoscenza” di Dio, della cui volontà è interprete e ha spesso una parte importante nel culto. Anche in Israele il sacerdozio costituisce un'istituzione permanente di uomini dedicati al servizio di Yahweh, le cui origini risalgono alle origini stesse del popolo e sono collegate alla tribù di Levi, cui appartenevano Mosè e Aronne. Nei tempi più antichi i Leviti formavano una specie di corporazione religiosa particolarmente fedele a Yahweh, al suo culto e alle sue leggi (cfr: *Esodo 32,26-28 e Deuteronomio 33,8-11*). I “leviti” sono così chiamati, sempre nell'Antico Testamento, gli appartenenti a una tribù ebraica che aveva mansioni relative al culto, il suo nome deriva da quello di Levi. Queste due persone si dedicano a Dio e sono dedicate quindi al culto, ma per questo dobbiamo sottolineare che non sono esonerate dal fermarsi e fare del bene, anzi, ieri come oggi, dovrebbero essere proprio loro l'esempio, essere loro a dare buona testimonianza, per noi e per coloro che non conoscono l'amore perché, come diceva Madre Teresa, nel povero vedo il volto di Gesù che mi chiede aiuto. Ma forse, togliamo il forse, ieri come oggi anche loro hanno bisogno di un uomo, di un samaritano, oggi possiamo dire di un “laico” (inteso non un consacrato o un religioso) che gli fa capire (quasi dà lezione!) che serve fermarsi davanti al malcapitato e soccorrerlo e non correre via. Vivere il Vangelo è eroismo oggi. Pensiamo a Don Roberto di Como, ucciso da un senza tetto mentre lo aiutava. Questi i santi del ventesimo secolo, uomini e donne che si fermano, rischiando la propria vita per soccorrere il povero!

Il sacerdote ed il levita della parabola avevano fretta di andare chissà dove, forse stavano correndo da un Dio che attendeva gli offrissero un sacrificio? Ma così facendo hanno dimenticato che Dio invece era in quella persona “*lasciata mezza morta*” dai briganti.

Fermiamoci a riflettere anche noi: dove stiamo correndo noi? Dove stiamo andando? Andiamo alla ricerca di Dio nei santuari e nelle devozioni, dimenticandoci che Lui è nei poveri, nei nostri anziani soli e nei nostri ammalati?

Quell'uomo, il “buon samaritano” era in viaggio - ci dice la scrittura - presumo aveva desiderio e premura di arrivare a destinazione, invece “*passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione*”. “*Lo vide*” e non restò indifferente, “*n'ebbe compassione*”, si fece *vicino*, si *fermò*, si *avvicinò*, lo *curò*! Quest'uomo cambia il programma di viaggio, poteva fare come gli altri due ed andare per la sua strada, invece no perché ha sentito dentro di sé una chiamata, la chiamata alla “con-passione”. Se il buon samaritano non si fosse fermato forse questo malcapitato sarebbe morto. La coscienza serve per questo, riflettere sulle situazioni che incontriamo, scusate, ma se diciamo di aver la “coscienza pulita” vuol dire che la usiamo un po' poco o non la usiamo del tutto la nostra coscienza perché io, nel fare ogni sera l'esame di coscienza, abitudine che dovremmo prenderci tutti invece di guardare fino a notte messaggi fb o wp, mi prometto che il giorno dopo farò ancora di più per gli “incidentati” dalla vita.

Nella figura del buon samaritano, e tutti noi possiamo esserlo per i fratelli, vedo Gesù che viene a noi perché noi non possiamo andare a Lui. Solo coloro dei quali il buon samaritano si prende cura sono abilitati a percorrere ormai il suo stesso cammino. Solo se siamo capaci di cogliere l'amore di Dio per noi saremo capaci di amare gli altri. Sono beati gli occhi di coloro che vedono il “Samaritano Gesù” curarsi sulla propria esistenza. Il malcapitato guarisce grazie all'intervento di una persona che si ferma e lo accoglie. Anche noi possiamo guarire dalle nostre sofferenze se accogliamo il “Buon Samaritano Gesù”. Il “guarito” a sua volta potrà anche lui stesso accogliere e prendersi cura di tutti i mezzi morti che incontrerà nella strada della vita, diventerà anche lui qualcuno che accoglie l'altro e così facendo ognuno potrà accogliere l'altro come un dono.

Amici, il mio messaggio conclusivo va a coloro che soffrono e dico loro di non temere, non sei solo, Dio si chinerà su di te nei gesti di un “buon samaritano”, manderà qualcuno ad asciugare le tue lacrime e curare le tue ferite, non disperarti, tu non sei solo, sei di Dio e Lui si ricorda di te!

La devozione! Marco (Catechesi pronunciata da Marco alla fine dell'incontro del 27 giugno a Paratico)

Tante volte noi crediamo che la devozione sia sinonimo di fede, invece non è proprio così, la devozione non è fede, la devozione non sostituisce la fede. La devozione può aiutarci ad aumentare la fede ma non è sostituzione della fede che abbiamo in Dio.

Il vocabolario definisce la “*devozione*” come “*adesione agli aspetti spirituali e formali del culto o delle pratiche religiose in genere, per esempio: aveva una particolare devozione per un santo o per un luogo di preghiera*”.

Vorrei sottolineare che la devozione non è fede, **la fede è fiducioso abbandono in Dio, la fede non si può basare solo sulla devozione, la fede è fiducia, la fede è una cosa grande!** Purtroppo, molti credono di “essere a posto” perché sono devoti, “sono devoto quindi ho fede”, ma non è proprio così. Siamo davvero a posto se viviamo il messaggio evangelico, se viviamo la Parola di Dio, allora la devozione si trasforma anche in azione: ho fede in ciò che Dio mi dice e lo faccio, lo metto in pratica. La mia non è una critica, è un osservare il mondo di oggi, il “sentirci a posto” perché abbiamo pregato non basta se non ci sentiamo interpellati dalle sofferenze che ci circondano. Inoltre, ci sono tante forme anche di falsa devozione che oscurano la fede. Desidero sottolineare alcuni tipi di devozione che tante volte anche noi viviamo, spesso senza rendercene conto e sono devozioni che non ci aiutano e che dobbiamo evitare per il nostro bene.

Devozione delle “mani pulite”. È la devozione delle “mani giunte”, di osservare gli altri mentre operano il bene (e magari anche giudicarli) ma

Viviamo l'Estate all'insegna della solidarietà!

Cari amici e lettori, molti nostri fratelli e sorelle, molte famiglie e bambini, stanno vivendo un tempo di grande crisi e sofferenza. Noi non possiamo solo commuoverci e guardare le situazioni di disagio senza agire... Certo, *come dice spesso Marco fondatore delle Oasi nel Mondo*, è umano commuoversi! Chi ha un minimo di cuore - *dice sempre lui* - non resta indifferente davanti al dolore degli altri ma interviene.

È umano commuoversi ed è cristiano l'agire! Noi non possiamo asciugare solo le nostre lacrime, frutto di commozione ma dobbiamo arrivare ad asciugare le LORO lacrime! Da parte nostra, cerchiamo di vivere l'estate che arriva avendo a cuore la condivisione con chi soffre ed è nel bisogno; e laddove non riusciamo ad arrivare con la Carità e la generosità, arriviamo almeno con la preghiera.

Come ci ricorda San Giacomo, fede ed opere devono crescere assieme. Anche quest'anno, amici, una bella proposta! Teniamo nelle nostre case, in una buona posizione, un contenitore ed una corona del rosario. Cosa dobbiamo fare? Ogni giorno, la mattina al nostro risveglio, con questa corona diciamo una preghiera per chi soffre la fame, la sete, la malattia e la povertà. Preghiamo il Signore che susciti tanti "buoni samaritani" per asciugare le loro lacrime. Ma non è finita qui! Ogni giorno, la sera quando andiamo a coricarci, mettiamo in questo contenitore vicino alla corona i "frutti" derivanti dalle nostre piccole o grandi rinunce, quindi le nostre "gocce di carità" verso i più poveri.

Pertanto uniamo la preghiera e la carità! Carissimi, non possiamo dire: "Tocca agli altri aiutare!" Dobbiamo invece vivere un'estate all'insegna della solidarietà e della preghiera, ricordandoci di tutti quei bambini che, con pochi centesimi di euro al giorno, possono sopravvivere. Finita l'estate potremo far giungere il frutto della nostra "estate di carità" in sede per aiutare le Oasi.

Destineremo quanto raccolto da questa bella iniziativa all'India per l'acquisto delle macchine dell'ossigeno, potete inviare i vostri aiuti a **Associazione "L'Opera della Mamma dell'Amore"**

c/c postale **15437254** o c/c bancario **IT29J0843754220000000006987**



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)

Chiunque avrà fatto del bene al più piccolo dei miei fratelli lo avrà fatto a me.

Alutiamoli a sorridere

a favore del progetto umanitario
OASI MAMMA DELL'AMORE NEL MONDO
Grazie!
telefono 333 3045028
www.oasi-raccoglienza.org

Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE (Venezia)**

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - **Ospedale "NOTRE DAME"** costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**

ASIA - **Ospedale "MOTHER OF LOVE"** in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - **Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA"** per bambini malati di AIDS in **INDIA (ANDHRA PRADESH)** villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 42 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

**Mettendo il numero 02289430981
nella dichiarazione dei redditi
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

INTERVISTA AL FONDATORE MARCO

per i 20 anni di fondazione dell'Ospedale di Zamakoe

Cari lettori, quest'anno precisamente nel mese di novembre, festeggeremo i 20 anni di fondazione dell'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" in CAMEROUN-AFRICA.

Per noi una grande gioia che desideriamo condividere con tutti voi che generosamente negli anni avete aiutato la fondazione del progetto che è la prima grande opera ad essere nata in terra di missione a servizio dei più poveri.

Per questa occasione la nostra redazione ha pensato ad una intervista al **fondatore Marco** che, con grande spirito di condivisione che lo anima e lo contraddistingue, ha accettato gentilmente (e per questo lo ringraziamo di cuore!) di ripercorrere con noi, fin dalle origini della fondazione tutta la storia di questo progetto. L'Ospedale da noi fondato è una bellissima realtà che nel corso di questi 20 anni ha accolto, assistito, curato e salvato migliaia e migliaia di vite umane fra le persone più povere. Proseguiamo con la pubblicazione dell'intervista, già iniziata sui periodici precedenti, pergendo a Marco la sesta domanda:



**** Caro Marco, dopo le varie tappe di realizzazione dell'Ospedale, ci parli di quello che fa oggi l'ospedale "Notre Dame di Zamakoe" del Cameroun. Quali sono i servizi che vengono offerti quotidianamente ai più poveri e agli ammalati?**

Dopo le tappe di realizzazione dell'ospedale, tappe importanti, tappe significative di questi 20 anni, tappe anche e soprattutto frutto di tanto impegno, carità e solidarietà, è bello che mi chiedi di parlare oggi delle attività che compie la struttura a favore degli ultimi. Vorrei subito precisare che non è che da un giorno all'altro è stato aperto l'ospedale con tutti i servizi che troviamo oggi, ma tutto è avvenuto progressivamente e nel tempo. In base alle necessità che si presentavano ecco la scelta dei servizi.



Il primo servizio è stato offerto mentre la prima ala dell'ospedale era ancora in costruzione, quindi già nel 2003. In quel periodo, dopo l'inaugurazione della prima struttura necessaria per ospitare i nostri volontari in autonomia, è stato aperto il primo **AMBULATORIO** "accolto provvisoriamente" al piano terra della casa e qui venivano fatte visite, distribuiti farmaci ed eseguiti anche piccoli interventi chirurgici.

L'associazione aveva siglato il primo contratto con un medico ed una infermiera, il *Dottor Ebogo* e l'infermiera signora *Veronique*, che ogni giorno garantivano la presenza a Zamakoe. Sembrerebbe una sciocchezza, ma non lo è, avere in quei poveri villaggi un medico (avevamo scelto un chirurgo) ed una infermiera (specializzata in ostetricia) era davvero un grande aiuto.

Ogni giorno, ricordo benissimo perché quando scendevo in Cameroun restavo a dormire al piano

primo di quella casa, le persone iniziavano ad arrivare alle 5.30 del mattino e le ultime andavano via dopo le 18 di sera. Molti giorni si toccavano anche le cento persone ricevente, i registri dei servizi ne erano la prova.

È stato proprio durante uno dei primi soggiorni all'OASI, in cui potevo dormire proprio nella struttura, che io ho battezzato "la mia seconda casa", che una mattina appena dopo l'arrivo della infermiera, erano circa le 7.30 del mattino ed io stavo già uscendo per andare a vedere il cantiere dell'ospedale, quando dopo un veloce saluto mi bloccò sulla porta, perché aveva appena soccorso una mamma con un bambino (10/11 mesi), la mamma era stremata avendo camminato tutta notte per arrivare lì e non aveva forze. Questo episodio mi toccò fortemente! Presi tra le braccia quella piccola creatura e mentre l'infermiera recuperava il kit per fare subito una flebo, quel bambino mi morì tra le braccia. Quella giornata mi confermò che l'OPERA era necessaria per loro e per i poveri. Davanti ad un bambino che è arrivato ormai in fin di vita in questi anni ne abbiamo salvati migliaia e migliaia...

Poi, con la costruzione delle strutture, i servizi si sono allargati sempre più e, progressivamente, abbiamo spostato i servizi nelle nuove strutture -nella prima ala- ed oggi c'è una **SALA ACCOGLIENZA** (pronto soccorso), un **AMBULATORIO MEDICO**, un **AMBULATORIO INFERMIERISTICO** e **LABORATORIO PER GLI ESAMI**.

In seguito, si è gradualmente sviluppata anche l'**OSPEDALIZZAZIONE** passando dai 25 posti (che erano nella prima ala) a oltre 65 posti nella seconda ala. Oggi in tutto abbiamo oltre 100 posti tra ricoveri normali e ricoveri nel reparto maternità-pediatria. Con attenta riflessione si sono sviluppati progressivamente nel tempo ottimi servizi ed oggi, posso davvero affermare, forniamo veramente un ottimo servizio di accoglienza, presa in carico e cura del malato.

Ogni giorno è presente almeno un medico che visita i pazienti e gli infermieri che gestiscono la presa incarico gestendo un vero e proprio "triage" dei malati, che quindi, in base alle urgenze, vengono visitati con priorità diverse. L'equipe infermieristica gestisce anche tutta la parte delle medicazioni e dei piccoli interventi come le circoncisioni così come l'aiuto in sala operatoria per gli interventi più importanti.

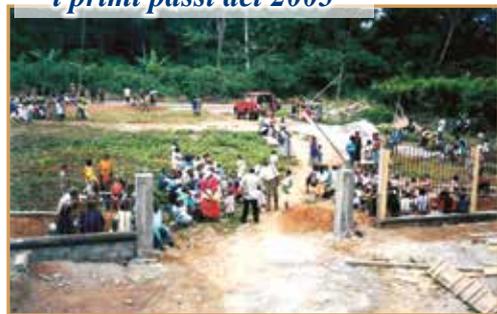
In ospedale vi è la possibilità di eseguire l'**ECOGRAFIA**, l'**ELETTROCARDIOGRAMMA** e vi sono anche degli apparecchi per la **RADIOLOGIA** portatile.



i primi passi del 2003

Inoltre, vi è un laboratorio esami che abbiamo con il tempo migliorato: all'inizio vi erano solo due microscopi, oggi abbiamo uno strumento che analizza il sangue e che fornisce referti specifici come l'emocromo più formula che è molto utile per avere una diagnosi precisa e quindi cure più mirate, poi vi sono apparecchi che eseguono vari tipi di esami su sangue, urine e feci.

Un altro servizio molto importante, e direi indispensabile, è quello della **FARMACIA**. La farmacia dell'ospedale è molto ben rifornita di prodotti, essa si appoggia ad una farmacia della capitale Yaoundé dove acquistiamo buona parte dei farmaci. Le persone che hanno bisogno di alcuni tipi di farmaci,





forniscono al nostro ospedale un elenco di quelli a loro necessari e, se la loro situazione economica lo permette, riconoscono e pagano ciò che hanno richiesto; sì, perché non sono tutte persone povere coloro che vengono in ospedale e, grazie a chi può pagare, possiamo offrire un servizio completamente gratuito alle persone che davvero vivono in povertà e non possono permettersi le cure per le loro malattie.

L'ospedale è dotato di reparti di degenza dove vengono accolte le persone affette da patologie internistiche (medicina), l'ortopedia e coloro che subiscono interventi chirurgici (chirurgia); ogni specialità nella sua sezione maschile e femminile è ben separata dagli altri. In particolare, la zona dedicata alla chirurgia è ben sviluppata e comprende una zona in cui avviene la preparazione del malato per l'intervento chirurgico, la **SALA OPERATORIA** e le **SALE DI DEGENZA** dove medici e infermieri possono seguire il malato in tutto il suo decorso post-operatorio. Quasi ogni giorno vi sono interventi chirurgici, che siano essi programmati o d'urgenza e posso affermare che, ad oggi, l'ospedale è professionalmente abilitato a compiere differenti interventi specialistici.

Con l'apertura della sala operatoria, si è poi pensato ad un'iniziativa che potesse sostenere questa particolare attività, che è assai costosa, ecco perché è nato il progetto **"ADOTTA UN'OPERAZIONE"** attraverso il quale, chi lo desidera, può sostenere i costi delle operazioni da noi offerte ai più poveri.

Il progetto prevede infatti il sostegno da parte dei nostri benefattori agli interventi più frequenti che comunque hanno dei costi proprio per poterli fare e sono questi: **Circoncisione ai bimbi (15euro) - Cistectomia esterna (30euro) - Lipomectomia (40euro) - Ernia semplice (90euro) - Ernia scrotale voluminosa (115euro) - Ernia scrotale strozzata (140euro) - Fibroma (170euro) - Appendicectomia (170euro) - Isterectomia totale (200euro).**

Un altro reparto eccellente è quello della **MATERNITÀ** che prevede più spazi per l'accoglienza della donna gravida che può fare lì tutte le *visite prenatali* poi, quando è il momento del parto, un locale *preparto* in cui la mamma viene preparata per il parto, la *sala parto* vera e propria in cui riceve tutta l'assistenza necessaria per partorire in sicurezza e una zona adibita al *postparto* per ricevere tutte le cure necessarie del momento grazie a personale qualificato. Il neonato resta con la mamma e se necessità di cure abbiamo la **PEDIATRIA**.

Un altro servizio molto sviluppato ed efficiente è quello delle **VACCINAZIONI**, vi è una programmazione specifica da seguire per somministrare i vaccini ai bambini con scadenza già prestabilita tra prime dosi e richiami successivi. Certamente l'obiettivo è quello di cercare di migliorare sempre più questi servizi che si sono così sviluppati nel tempo e sono veramente frutto di tanto impegno e carità senza la quale non avremmo potuto realizzarli.

In base alle necessità che si incontrano, periodicamente, creiamo dei microprogetti per sostenere il costo di questi servizi che pesano interamente sulla nostra attività. L'anno scorso, abbiamo lanciato la proposta di acquistare **due macchinari per l'ossigenazione**, strumenti veramente utili che sono in grado di fornire ossigeno non solo ai malati di covid ma a tutti i pazienti che sono in insufficienza respiratoria come i bambini che nascono con questa esigenza e sui quali bisogna intervenire prontamente per salvare loro la vita. Così, grazie a campagne mirate di raccolta fondi, è possibile dotare l'ospedale di nuovi strumenti per la diagnosi e la cura, ciò permette di salvare delle vite ed apportare sicuramente migliorie alla qualità dell'assistenza offerta. Tutti questi servizi sono offerti a titolo gratuito, certamente chi può, dà anche un piccolo contributo e questo rappresenta veramente una benedizione per l'ospedale. Il personale impiegato in ospedale è stipendiato, essi sono dei professionisti che devono avere determinate qualifiche e requisiti per rispondere anche a degli standard di qualità prefissati dallo Stato. Abbiamo avuto gruppi di medici sia dall'estero che dal Cameroun, che hanno fatto delle campagne di operazioni o visite, questi gruppi spesso svolte lavorano a titolo gratuito e lo fanno per sostenere la nostra opera di carità.

Amici, l'ospedale di Zamakoe va avanti da ormai ben 20 anni grazie alla provvidenza quindi, ci auguriamo, che questa non venga mai a mancare, non manchi mai di bussare alla nostra porta attraverso anche piccoli gesti concreti. Ricordate che anche piccoli gesti aiutano le nostre opere, per esempio partecipando ad un'iniziativa come un "mercatinò di solidarietà" o ad una "pizzata" o inviando semplicemente il proprio contributo che, per quanto piccolo, è molto prezioso.

Un grazie di cuore a tutti coloro che ci permettono di proseguire e migliorare i servizi offerti per gli ammalati e per i più poveri tra i poveri. **Grazie!**



la prima infermiera volontaria



che comunque hanno dei costi proprio per poterli fare e sono questi: **Circoncisione ai bimbi (15euro) - Cistectomia esterna (30euro) - Lipomectomia (40euro) - Ernia semplice (90euro) - Ernia scrotale voluminosa (115euro) - Ernia scrotale strozzata (140euro) - Fibroma (170euro) - Appendicectomia (170euro) - Isterectomia totale (200euro).**

Un altro reparto eccellente è quello della **MATERNITÀ** che prevede più spazi per l'accoglienza della donna gravida che può fare lì tutte le *visite prenatali* poi, quando è il momento del parto, un locale *preparto* in cui la mamma viene preparata per il parto, la *sala parto* vera e propria in cui riceve tutta l'assistenza necessaria per partorire in sicurezza e una zona adibita al *postparto* per ricevere tutte le cure necessarie del momento grazie a personale qualificato. Il neonato resta con la mamma e se necessità di cure abbiamo la **PEDIATRIA**.

Un altro servizio molto sviluppato ed efficiente è quello delle **VACCINAZIONI**, vi è una programmazione specifica da seguire per somministrare i vaccini ai bambini con scadenza già prestabilita tra prime dosi e richiami successivi. Certamente l'obiettivo è quello di cercare di migliorare sempre più questi servizi che si sono così sviluppati nel tempo e sono veramente frutto di tanto impegno e carità senza la quale non avremmo potuto realizzarli.

In base alle necessità che si incontrano, periodicamente, creiamo dei microprogetti per sostenere il costo di questi servizi che pesano interamente sulla nostra attività. L'anno scorso, abbiamo lanciato la proposta di acquistare **due macchinari per l'ossigenazione**, strumenti veramente utili che sono in grado di fornire ossigeno non solo ai malati di covid ma a tutti i pazienti che sono in insufficienza respiratoria come i bambini che nascono con questa esigenza e sui quali bisogna intervenire prontamente per salvare loro la vita. Così, grazie a campagne mirate di raccolta fondi, è possibile dotare l'ospedale di nuovi strumenti per la diagnosi e la cura, ciò permette di salvare delle vite ed apportare sicuramente migliorie alla qualità dell'assistenza offerta. Tutti questi servizi sono offerti a titolo gratuito, certamente chi può, dà anche un piccolo contributo e questo rappresenta veramente una benedizione per l'ospedale. Il personale impiegato in ospedale è stipendiato, essi sono dei professionisti che devono avere determinate qualifiche e requisiti per rispondere anche a degli standard di qualità prefissati dallo Stato. Abbiamo avuto gruppi di medici sia dall'estero che dal Cameroun, che hanno fatto delle campagne di operazioni o visite, questi gruppi spesso svolte lavorano a titolo gratuito e lo fanno per sostenere la nostra opera di carità.

Amici, l'ospedale di Zamakoe va avanti da ormai ben 20 anni grazie alla provvidenza quindi, ci auguriamo, che questa non venga mai a mancare, non manchi mai di bussare alla nostra porta attraverso anche piccoli gesti concreti. Ricordate che anche piccoli gesti aiutano le nostre opere, per esempio partecipando ad un'iniziativa come un "mercatinò di solidarietà" o ad una "pizzata" o inviando semplicemente il proprio contributo che, per quanto piccolo, è molto prezioso.

Un grazie di cuore a tutti coloro che ci permettono di proseguire e migliorare i servizi offerti per gli ammalati e per i più poveri tra i poveri. **Grazie!**



i servizi oggi



INDIA IN GINOCCHIO!

SONO ARRIVATI I NOSTRI PRIMI AIUTI! Cari amici, la situazione pandemica da covid-19 sta ancora colpendo pesantemente l'India. Le informazioni che giungono dalle "Oasi Mamma dell'Amore" e dai nostri Ospedali sono ancora preoccupanti. La situazione nell'Ospedale Pediatrico di **KHAMMAM** (nello stato dell'Andhra Pradesh) è abbastanza tranquilla, gli ospiti sono isolati da mesi nella struttura; mentre la situazione nell'Ospedale di **UMDEN** (a ridosso tra lo stato di Assam e Meghalaya) è ancora preoccupante. Ad inizio luglio il governo lo ha chiuso per dieci giorni perché totalmente con pazienti covid compreso il nostro personale. Ora va meglio.

Amici, grazie alla generosità manifestata da molti di voi in queste settimane, abbiamo potuto mandare tramite banca la somma necessaria per acquistare il materiale più urgente e qui pubblichiamo le fotografie giunte a metà luglio. Come vedete il **materiale di protezione** ed i **prodotti igienizzanti** sono arrivati così come la **prima macchina dell'ossigeno!** Grazie a tutti!



APPELLO: per chi può aiutare, serve ancora un grande sforzo economico, l'obiettivo è quello di acquistare almeno **10 macchine per l'ossigeno** (precisiamo che saranno utili anche dopo questa pandemia). Per aiutarci ad aiutare utilizzate i conti correnti dell'Associazione "L'Opera della Mamma dell'Amore" postale **15437254** bancario **IT29J0843754220000000006987** indicando nella causale "per l'India". (Ricordiamo che le donazioni sono detraibili in fase di dichiarazione dei redditi)



Marco in videochiamata con Kammam (foto di sinistra) ed Umden



"Insieme" per il Villaggio della Gioia

Come già avvenuta il mese scorso anche **venerdì 9 luglio** vi è stata una bella serata organizzata a **Caorle (Ve)** dalla nostra associazione Oasi-ONLUS a conclusione della **seconda settimana** dedicata all'anziano presso l'attuale **Hotel Sorriso**, la struttura acquistata da Oasi a fine 2020 dove nascerà il "Villaggio della Gioia". La serata, tutta all'insegna dello stare insieme e in amicizia, è iniziata verso le ore 19 con un "aperitivo solidale" che si è tenuto in terrazza al "Sorriso". È stata una occasione per condividere un momento prima della cena, molte le persone invitate che vi hanno partecipato, al "Sorriso" hanno potuto gustare l'ottimo aperitivo offerto dalla fam. **Canta** ed ascoltare della viva voce del **fondatore Marco** (che spiegava con poster alla mano) come sarà il nuovo progetto. Molto gradita è stata anche la partecipazione delle autorità locali. La serata è proseguita in una pizzeria vicina con una "pizzata di solidarietà", dove grazie ad un'iniziativa che ha coinvolto tutte le persone presenti, si è potuto ancora una volta far conoscere il nuovo progetto e aiutarne la realizzazione. Grazie a tutti!



SETTIMANA AL MARE PER L'ANZIANO!

Vogliamo arrivare a loro, ai "nostri" **ANZIANI**, coloro che hanno sofferto tanto in questi tempi di pandemia, coloro che dopo una vita di fatiche si trovano soli. Con questo sentimento si intende pensare a tutti loro per la stagione estiva con la proposta di andare al **MARE a CAORLE (Ve)**. La struttura acquistata da Oasi-onlus a fine 2020 è stata affidata per la stagione 2021 (a ottobre previsti i lavori di ristrutturazione), alle cure della famiglia **Canta** (che per anni ha gestito questo Hotel) proprio per accogliere al meglio tutti coloro che hanno desiderio di trascorrere giornate di riposo presso l'**HOTEL SORRISO** a pochi metri dal Santuario della **Madonna dell'Angelo** e a 100 mt dal mare e dalla pineta. La settimana dedicata all'anziano prevede un pacchetto completo come segue: **PERNOTTAMENTO, PRIMA COLAZIONE, PRANZO al ristorante, CENA** e posto riservato in **SPIAGGIA (con lettino-ombrellone)**. Il tutto viene offerto con un contributo individuale a sostegno delle spese.

Per informazioni o ricevere il volantino con tutte le indicazioni, contattateci in sede al **035 913403**



Le date dell'ultima SETTIMANA dedicata all'ANZIANO sono dal 30 agosto al 4 settembre

Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un "kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario presso BANCA BCC cod. IBAN

IT29J0843754220000000006987

cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**

c/c postale **15437254**

intestato: *L'Opera Mamma dell'Amore*



*Ama
il prossimo
tuo come
te stesso!*

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario presso BANCA INTESA SAN PAOLO cod. IBAN

IT12H0306909606100000129057

cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**

c/c postale **22634679**

intestato: *Oasi Mamma dell'Amore Onlus*

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **180 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**.

Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che l'associazione aiuta donando l'equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.



senza fare niente di concreto per aiutare i fratelli, anzi quando il Signore ci chiede qualcosa di più, ci mette davanti una situazione da aiutare, quindi se Lui ci chiede di “sporcarci le mani” con i poveri, ci si tira indietro e non si fa nulla di concreto, continuiamo a pregare e basta. Ci giustifichiamo dicendo che siamo devoti e basta, Dio non deve chiederci niente. Il Signore, invece, ci interpella nella sofferenza, come il buon samaritano, ci chiede di fermarci e soccorrere chi è nel bisogno.

Devozione del “toccare e baciare” tutto. È l’andare alla ricerca della statua, della reliquia di quel Santo o di quell’altro, del quanto di padre Pio o del sangue di San Giovanni Paolo II... È la devozione del tutto toccare, baciare, sfregare con fazzoletti. Anche questo tipo di devozione non è buona perché la cosa importante non è il compiere questi gesti esteriori ma mettere il nostro cuore nel Cuore di Dio.

Devozione della “lista della spesa”. È il presentare le nostre richieste a Dio in maniera irrispettosa, facendo un vero e proprio elenco dei nostri bisogni. Mettersi davanti a Dio come ci si mette davanti al salumiere e dire: mi serve questo, questo, questo... Il Signore sa di cosa abbiamo bisogno, nel Vangelo Lui ci dice che conosce addirittura il numero dei capelli che abbiamo sul capo! E allora mettiamoci con semplicità e fede davanti a Lui e preghiamo così: “Signore, io sono qui, tu conosci ciò di cui ho bisogno” e Lui ci ascolterà e verrà in nostro aiuto.

Devozione dei “social-propaganda”. È la devozione che si manifesta per esempio nel fare la foto vicini ad una statua religiosa, ad una reliquia di un Santo, farsi fotografare vicino ad un veggente e poi pubblicare queste foto sui social media per avere tanti “like”, quasi come fosse che più “mi piace” hai e più il Signore ti ascolta. No! Non è comportandosi così che arrivano le grazie. Certo è bello condividere delle esperienze di fede dove tutto può divenire testimonianza ma davvero in alcuni posti meta di pellegrinaggi con molta affluenza di persone, troppo spesso si notano dei comportamenti in cui sembra davvero che ciò che importa è solo registrare, filmare per poi far vedere che “c’ero anche io”, ad esempio durante le Celebrazioni Eucaristiche in questi posti, vedi tutte le persone con i cellulari in mano, quasi come fosse una manifestazione politica. Dobbiamo stare attenti!

Devozione di “facciata di apparenza”. È la devozione dell’esteriorità, del farsi vedere quando ci si reca per esempio nei santuari, nei luoghi di preghiera; magari pregare ma poi essere i primi a giudicare, a non essere solidali e, ancora una volta, “sentirsi a posto” con una devozione nostra credendo sia giusta.

Devozione di “stagione”. Si realizza tutte le volte che andiamo verso il Signore quando ci fa comodo, quando andiamo da Dio perché abbiamo bisogno e solo in alcuni periodi. È la devozione che si acuisce in determinati periodi dell’anno per poi affievolirsi in altri: per tanti essa inizia in autunno, verso settembre-ottobre per poi raggiungere il suo apice a Natale dove “sono tutti più buoni” e magari fanno anche qualche donazione ai poveri... Ma poi questa devozione si affievolisce in primavera per poi concludersi definitivamente nel periodo estivo, in cui ci sono le vacanze e si è concentrati solo ai periodi di villeggiatura al mare o in montagna.

Devozione anche dell’imbroglione. Questa è una devozione infida, in cui l’imbroglione è colui che si infila con falsa devozione nei gruppi di preghiera per un proprio interesse, una persona che all’apparenza pare pia e devota ma non ha buoni sentimenti nel cuore anzi ha lo scopo di disturbare e di raggiungere degli interessi personali. Il diavolo usa molto questa devozione per disturbare, per dividere.

Ecco, avendole qui descritte è importante che, se qualcuno di noi si intravede in una di queste devozioni e capiamo che ce n’è qualcuna predominante, che ci coinvolge e ci assorbe, cerchiamo con tutta la nostra forza e volontà di allontanarla da noi. **Ricordiamoci che la vera devozione è quella che ci porta alla fede.** La devozione può aiutare, ci può aiutare a fare un passo in avanti ma questo passo va fatto altrimenti rimaniamo grandi devoti ma anche grandi spettatori e allora aspetteremo sempre la prossima statua o la prossima reliquia. Vi sono delle sante devozioni alle quali siamo invitati ad avvicinarci, per esempio la devozione al Sacro Cuore di Gesù, alla Madonna, al Santo... ma deve essere una devozione che ci porta alla fede, ricordando che la fede è fiducia in Dio. Certo la devozione non sostituisce il “buon senso” che ciascuno deve avere: non dobbiamo pensare che siccome siamo devoti, allora possiamo comportarci come vogliamo senza seguire le regole di vita comune e poi magari dando la colpa a Dio se ci succede qualcosa in conseguenza. Vi confido che, quando sono andato sulla tomba di Santa Madre Teresa a Calcutta, non sono andato con devozione nella persona, ma sono andato a salutare una Santa donna per dirle, attraverso la preghiera e la sua intercessione, di aiutare le suore ed il personale che gestiscono i nostri ospedali in India e in Africa, le ho chiesto di trasmettere loro l’amore che lei aveva in vita per i poveri affinché loro potessero imitarla nella santità che passa attraverso il servizio. Questo ha significato per me trasformare un atto di omaggio ad una Santa in un atto di fede chiedendo anche la forza necessaria per aiutarci a vivere il Vangelo.



In cammino con la Mamma dell’Amore

Dalle Sacre Scritture: “Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo Cuore” (Lc 2,19)

*Le “perle” nei messaggi della Mamma dell’Amore dove Lei ci parla del:
“Cuore Immacolato di Maria”*

“Sì, figli, **ho serbato tante cose nel Mio Cuore di Mamma;** vedevo Gesù, il Re dei Re che giocava, che scherzava con i suoi amichetti, vedevo Gesù piangere, lo vedevo rincorrere gli amici, vedevo Gesù pregare il Padre, vedevo Gesù, sentivo Gesù, guardavo Gesù... **Quante cose ho serbato nel Mio cuore!** Ed ecco, il tempo in cui queste cose le rivelo al popolo, le rivelo al mondo tramite i miei strumenti. **Quanti segreti racchiusi nel Mio Cuore di Mamma!**”. (13 luglio 1994)

“Al mio strumento dico: **“Figlio, tu sei nel Mio Cuore!” Tutti voi, figli, siete nel Mio Cuore e nel Cuore Divino di Gesù**”. (26 maggio 1995)

“Figli cari **vi porto tutti nel Mio Cuore.** Coraggio figli”. (26 marzo 1996, 2° anniversario delle apparizioni)

“Ecco, amati figli, che la squadra è questo gruppo, questo gruppo che si è venuto a creare, un gruppo di preghiera veramente forte, stabile, che veramente **fa la gioia del Mio Cuore e del Cuore Divino di Gesù**”. (26 maggio 1996)

“Figli diletto, siete tutti nel Cuore Divino di Gesù, ma **siete tutti anche nel Mio Cuore, nel Mio Cuore Immacolato per volere di Dio**”. (26 giugno 1996)

“Figli cari e diletto, **avete fatto gioire il Cuore Divino di Gesù e il Mio Cuore Immacolato**”. (4 agosto 1996)

“Grazie, amati figli, **avete reso felice ancora una volta il Mio Cuore**

Immacolato e così anche il Cuore Divino di Gesù, avete reso felice la Trinità Santissima”. (12 dicembre 1996)

“**Nel Mio Cuore porto tutti i miei figli che, questa sera, si sono fermati e hanno pregato** perché sapevano che la Mamma Maria avrebbe posato i suoi piedi qui, in questo lembo di terra benedetto”. (26 aprile 1997)

“Vorrei che tutti i Sacerdoti, i pastori e le anime consacrate mi amassero e trasmettessero questo amore ai loro parrocchiani, ai loro fratelli e amici. **La loro devozione e il loro amore al Cuore Divino di Gesù e al Mio Cuore Immacolato, per volere di Dio, li porterebbe ad aiutare, curare, nutrire, amare e benedire le loro pecorelle**”. (26 giugno 1997)

“Nuovamente, **ai ministri di Dio, chiedo di Consacrarsi al Mio Cuore Immacolato per volere di Dio**”. (26 giugno 1998)

“Portate la preghiera nei vostri focolai, nelle vostre famiglie, **consacrate le vostre famiglie al Cuore Divino di Gesù e poi, se lo desiderate, al Mio Cuore Immacolato per volere di Dio**”. (11 ottobre 1998)

“Il mondo corre verso la sua rovina, satana impiega tutti i suoi mezzi per distruggerlo, ma infine **se voi mi aiuterete il Mio Cuore Immacolato trionferà**”. (16 novembre 1998)

“Vi copro tutti con il mio manto, **vi stringo stretti al Mio Cuore**”. (28 febbraio 1999)

“Figli, vi benedico, vi abbraccio, vi stringo forte, forte al Mio Cuore”. (30 ottobre 1999)

“Vi avvolgo nella luce, vi avvolgo nel profumo del Mio cuore, vi porto a Gesù!”. (7 novembre 1999)

“Amati figli, nel Mio Cuore e nel Cuore Divino di Gesù, c'è molta sofferenza”. (16 gennaio 2000)

“Tutti porto nel Mio cuore e tutti benedico”. (16 aprile 2000)

“Nuovamente vi chiedo di Consacrarvi al Mio Cuore Immacolato per volere di Dio, sì, figli Consacrate il vostro cuore al Mio Cuore. Come potrà trionfare il Mio Cuore Immacolato in tutto il mondo se prima non trionfa nel cuore dei miei figlioli!”. (11 maggio 2000)

“Chiedo, figli cari, che ogni sacerdote, unito ai Vescovi, consacri ogni parrocchia, ogni diocesi al Cuore Divino di Gesù e al Mio Cuore Immacolato”. (26 luglio 2000)

“Chi è nel Mio Cuore è con Gesù e gli appartiene”. (3 agosto 2000, dai messaggi quotidiani)

“Come una larva invisibile il maligno si infila in molti gruppi, in molte famiglie e in molti cuori. La Corona del Santo Rosario e la devozione al Mio Cuore vi saranno d'aiuto”. (17 agosto 2000, dai messaggi quotidiani)

“Figli amati, all'alba del terzo millennio vedrete il trionfo del Mio Cuore Immacolato, figli, il Mio Cuore trionferà nel Cuore Divino di Gesù, i nostri cuori uniti trionferanno e sarà il Regno di Dio”. (21 ottobre 2000)

“Siete nel mio Cuore e vi amo”. (28 ottobre 2000)

“Figli, oggi vi esorto a camminare nella luce, desidero che voi entriate nella luce che il Mio Cuore emana per ciascuno di voi”. (La Mamma dell'Amore, ci riferisce Marco, ha aperto le sue braccia, ha allargato il suo manto su di noi e dal suo cuore fuoriuscivano raggi di luce che andavano sui presenti, 9 novembre 2000)

“Figli, vi accolgo tutti nella luce del Mio Cuore e vi indico la strada che porta alla santità”. (15 novembre 2000)

“Il mondo, figli miei, è distratto da troppe cose, il male opera in molte menti, voi figlioli, pregate e rimanete nel Mio Cuore di Madre”. (26 novembre 2000)

“Figli, buttatevi nel Mio Cuore, il Mio Cuore Immacolato vi contiene tutti, senza alcuna distinzione. Io vi amo e vi stringo a Me... Passate nel Mio Cuore Immacolato per giungere al Signore Gesù che tanto vi ama”. (8 dicembre 2000)

“Quanto soffre il Mio Cuore per gli uomini di questi tempi, anche in passato ho sofferto, ma mai come oggi”. (26 dicembre 2000)

“Figli, gettatevi nel Mio Cuore preservato dal peccato, gettatevi nella luce e tendete a Dio, qui troverete rifugio”. (8 dicembre 2001)

“Figli miei cari, nel Mio Cuore molte volte vi è grande sofferenza nel vedere lo spreco di molti miei figli”. (14 dicembre 2001)

“Figli miei, entrate nel Mio Cuore, vi sto attendendo tutti, entrate e dimorate nel Mio Cuore, in esso troverete ciò che il mondo, ormai vittima del principe delle tenebre, non può darvi. Figli, nel Mio Cuore nulla può mancarvi, nel Mio Cuore troverete la pace, l'amore, la gioia, la serenità, la tranquillità e soprattutto la grazia, la santità e la luce in Dio”. (24 febbraio 2002)

“Mio diletto figlio, riposa gioioso sul Mio Cuore di Madre, riposa con me sul Cuore Divino di Gesù, non temere noi siamo con te”. (25 maggio 2002, compleanno di Marco)

“Entrate nel Mio Cuore, figli miei, Gesù Dio, il Re del Mondo vi attende tutti per far festa con Lui”. (23 novembre 2003)

“Figli miei, ecco, lacrime amare ancora oggi scendono dai miei occhi. Nel Mio Cuore c'è tanta sofferenza per questo mondo Figli miei, il Mio Cuore gioisce quando vivete il mio messaggio ed operate per il bene della vostra anima sforzandovi nell'aiutare chi è nel bisogno”. (17 luglio 2004, 5° anniversario della lacrimazione del quadro originale della Mamma dell'Amore)

“Asciugo le vostre lacrime e guarisco le vostre ferite. Siete nel Mio Cuore”. (28 novembre 2004)

“Figli miei, siate preghiera, trasformate il vostro lavoro, il vostro studio, il vostro tempo in preghiera ed in amore. Rifugiatevi nel Mio Cuore”. (26 dicembre 2004)

“Nel Mio Cuore ci sono tante sofferenze, sì, figli miei, ricordatevi che chi ama soffre”. (16 gennaio 2005)

“Amati figli, il ritrovarvi qui in preghiera riempie il Mio Cuore di tanta gioia”. (23 gennaio 2005)

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

AGOSTO

* **Domenica 22 a PARATICO (Brescia)** alle ore 14 apertura della sede di via Gorizia e accoglienza, alle ore 15 sulla collina incontro di preghiera.

SETTEMBRE

* **Sabato 4 - primo sabato del mese** - in occasione del **25° anniversario di matrimonio** di Marco ed Elena, sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di **PARATICO (Brescia)** la **Santa Messa** con la benedizione degli sposi alle ore **18.30**, la celebrazione sarà preceduta dal **Santo Rosario** delle ore **18**. *Su espresso desiderio di Marco, Elena e figli, sono TUTTI invitati a prendere parte alla celebrazione quale rendimento di grazie a Dio.*

* **Domenica 26 a PARATICO (Brescia)** alle ore 14 apertura della sede di via Gorizia e accoglienza, alle ore 15 sulla collina incontro di preghiera.

OTTOBRE

* **Domenica 24 a PARATICO (Brescia)** alle ore 14 apertura della sede di via Gorizia e accoglienza, alle ore 15 sulla collina incontro di preghiera.

MATERIALE RELIGIOSO

* Abbiamo a disposizione per chi desidera le **corone del Santo Rosario** sia in **legno d'ulivo** che quelle con la **medaglia** raffigurante la Mamma dell'Amore e il Sacro Cuore di Gesù.

* Sono sempre in distribuzione i **libri**:

“**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**”, utile per la preghiera di gruppo e singola;

“**Meditiamo il Santo Rosario**” con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

“**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**” con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

“**La Via Crucis**” con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a S. Faustina Kowalska.

“**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**”: **primo, secondo, terzo e quarto volume**. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

* Un libretto dal titolo “**Paratico - ultimi appelli dal cielo**” che contiene i **messaggi quotidiani** ricevuti da Marco dall'anno 2017 al 2014.

* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese “**Paratico - Ultimes appels du Ciel**”.

* Libro intervista al veggente: “**Paratico le Apparizioni della Mamma dell'Amore**”, Edizioni Segno.

* Libretti della collana “**le Perle della Mamma dell'Amore**” con:

1° volume “**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**”

2° volume “**I Dieci Comandamenti**”

3° volume “**La potenza della preghiera**”

4° volume “**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**”

5° volume “**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**”.

* Libretto sulle virtù teologali “**Fede, Speranza e Carità**” nei messaggi.

* Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le nuove statue della Mamma dell'Amore, alte cm 30, dipinte a mano.

* Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l'immagine della Mamma dell'Amore.

* Sono in distribuzione le **croci** benedette ed esorcizzate con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).

* Sono a disposizione **immaginette** di vario tipo con varie preghiere.

* È a disposizione il **DVD** con il filmato degli incontri di preghiera, testimonianze, intervista a Marco e momenti dell'apparizione della Mamma dell'Amore.

IL MATERIALE PUÒ ESSERE SPEDITO

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Laura Leonardi**
hanno collaborato alcuni amici dell'Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **31.07.2021**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
Castelli Calepio (Bergamo)

